

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 13 IN DATA 28/06/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PRIMA INFANZIA.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILADIECI addi VENTOTTO del mese di GIUGNO alle ore 15,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 .

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome		X
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato		X

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



DELIBERAZIONE N. 13 IN DATA 28/06/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PRIMA INFANZIA.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – terzo triennio" approvate con DGR n. 8551 del 3 dicembre 2008;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2009-2011 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 25.03.2009;

VISTE le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia con la DGR n. 8/11152 del 03.02.2010 per la stesura del Piano per la Prima infanzia;

VERIFICATO che lo scopo delle suddette direttive è quello di garantire un maggior numero di posti nei micro nidi, asili nido e nei centri per la prima infanzia privati, al costo degli analoghi servizi pubblici;

CONSIDERATO che al fine di realizzare l'ampliamento dei servizi la Regione mette a disposizione dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest la somma complessiva, per il triennio 2010-2012, di € 461.765,00 finalizzata al convenzionamento di posti presso strutture private;

VISTO che per rendere concreto l'intervento è necessario stipulare convenzioni con Enti gestori privati per l'acquisto di posti di servizi di prima infanzia;

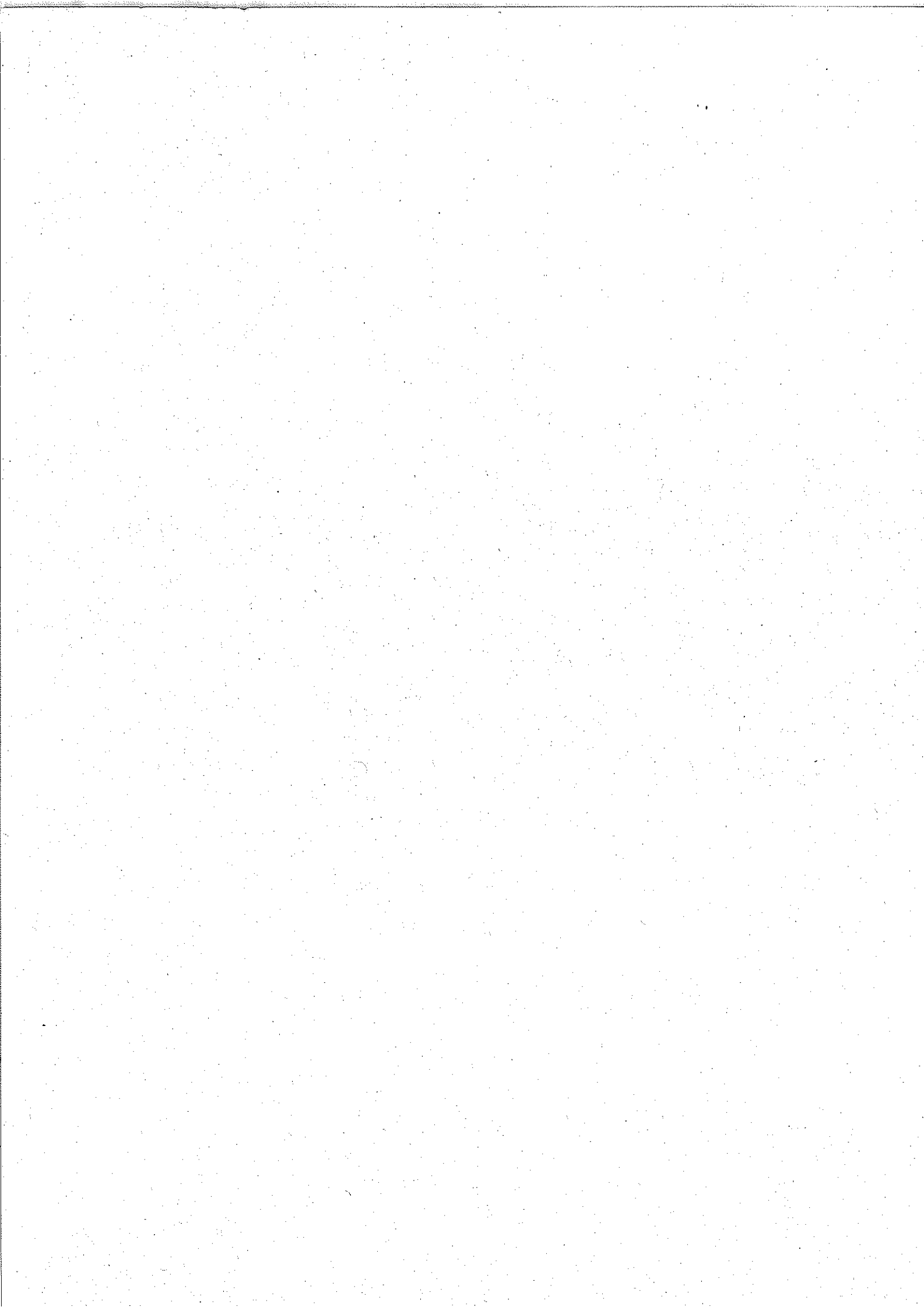
RITENUTO nell'operazione di convenzionamento, al fine di tenere conto anche delle scelte della famiglia, di effettuare una selezione, mediante avviso pubblico, per reperire le famiglie che hanno acquistato dei posti presso strutture private;

STABILITO che per gli Enti che hanno strutture pubbliche sul territorio, i criteri di costo ai quali riferirsi saranno quelli già definiti per l'accesso a dette strutture comunali;

VERIFICATO che per tutti gli altri Comuni i criteri per la formazione delle graduatorie saranno i seguenti:

- famiglia monoparentale;
- situazione ISEE (inferiore ai 22.000,00 euro);
- presenza di due genitori che lavorano o l'unico genitore che lavora in caso di famiglie monoparentali;
- presenza nel nucleo familiare di un componente portatore di handicap;
- età media dei genitori per agevolare le famiglie giovani.

CONSIDERATO che nel caso dei Comuni di Castel Mella, Roncadelle, Ospitaletto, che dispongono di nidi comunali, l'utente che usufruirà del posto convenzionato dal proprio Comune di residenza pagherà direttamente all'Ente gestore una retta pari a quella che viene applicata nelle strutture pubbliche del proprio Comune in quanto la differenza sarà versata con i fondi in questione;



STABILITO che nel caso degli altri otto Comuni del Distretto l'utente corrisponderà all'Ente gestore una quota mensile pari al 50% della retta applicata dalla struttura che comunque, ai fini del riconoscimento del contributo verrà considerato nel limite massimo di € 500,00, mentre la differenza verrà versata dal Comune all'Ente;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 09

favorevoli: n.09

astenuti: n. 0

contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare il Piano per la Prima Infanzia così come descritto nell'allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

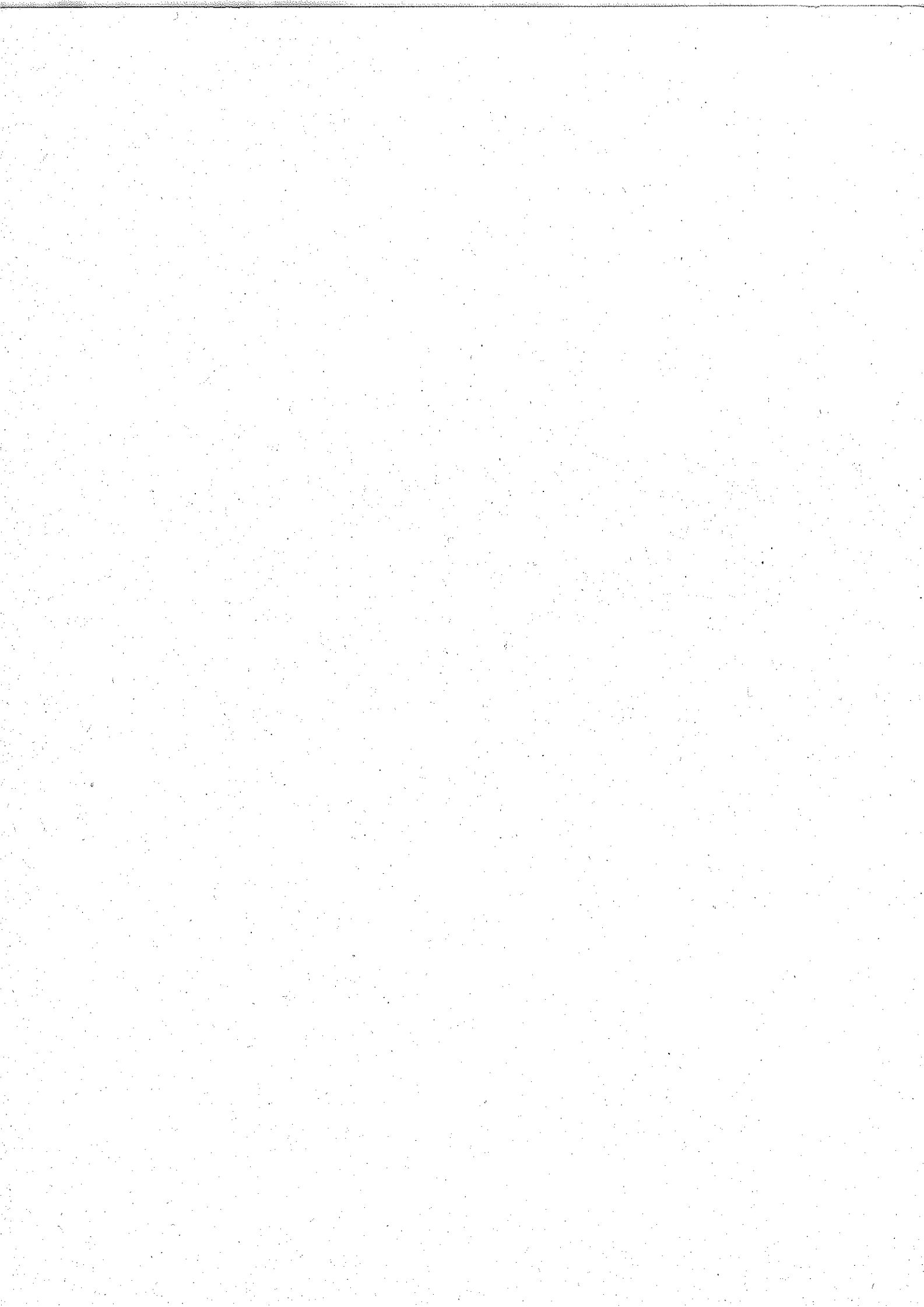
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Pea Francesco

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano

Dott.ssa Anna Maria Finazzi



Piano triennale zonale per la prima Infanzia 2010- 2012

Il piano del distretto n. 2 Brescia Ovest per la prima infanzia nasce dall'indicazione fornita dalla Regione Lombardia con la DGR n. 8/11152 del 03.02.2010 di procedere all'aumento dei posti nei micro nidi, asili nido e nei centri per la prima infanzia.

L'obiettivo della Regione Lombardia è quello di allinearsi con quanto richiesto dal Governo e previsto nella Convenzione di Lisbona di avere un numero di posti nei servizi della prima infanzia pari al 33% della popolazione con età compresa tra 0 – 36 mesi.

Al fine di realizzare l'ampliamento dei servizi la regione mette a disposizione dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest la somma complessiva per il triennio di € 461.765,00 finalizzata al convenzionamento di posti presso strutture private.

I posti convenzionati devono essere garantiti per le famiglie alle stesse rette previste per i posti pubblici, questo ha come obiettivo aumentare nel triennio i posti per i quali l'accesso avviene con tariffe agevolate.

Il territorio del distretto comprende n. 11 Comuni e un numero di n. 93.043 abitanti, di cui 2 con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

I bambini con età compresa tra 0 – 36 mesi sono n. 4437.

Il piano triennale per la prima infanzia non può prescindere dalle indicazioni della Regione Lombardia e da quanto previsto nel piano di zona.

Periodo di validità del Piano

Il presente piano si riferirà al convenzionamento di posti tra Comuni dell'Ambito ed Enti gestori privati di servizi per la prima infanzia per gli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013.

Analisi della popolazione

La popolazione complessiva al 31/12/2008 suddivisa per Comune è rappresentata dalla seguente tabella con il relativo grado di incidenza della popolazione nella fascia di età 0-3 che esprime la domanda potenziale di servizi della prima infanzia:

Comune	popolazione 31/12/2008	fascia 0-3 anni 31/12/2008	%	soglia di Lisbona
Berlingo	2395	139	5,80	45,87
Castegnato	7460	357	4,79	117,81
Castel Mella	10032	465	4,64	153,45
Cellatica	4862	177	3,64	58,41
Gussago	16175	699	4,32	230,67
Ome	3219	142	4,41	46,86
Ospitaletto	13070	648	4,96	213,84
Rodengo Saiano	8274	402	4,86	132,66
Roncadelle	8909	435	4,88	143,55
Torbole Casaglia	5990	343	5,73	113,19
Travagliato	12657	630	4,98	207,90
TOT	93043	4437	4,77	1464,21

Analisi dei servizi per la prima infanzia esistenti

All'interno del distretto la distribuzione dei posti di servizi per la prima infanzia è la seguente:

	Posti autorizzati
Servizi per la prima infanzia pubblici	128
Servizi per la prima infanzia privati	361

Nel Caso del distretto n. 2 Brescia Ovest raggiungere la soglia della convenzione di Lisbona vale a dire un numero di posti per servizi della prima infanzia pari al 33% significherebbe avere sul territorio un numero di posti pari a n. 1464.

Nei posti sopra specificati l'unica eccezione è rappresentata da quelli del Comune di Cellatica che si riferiscono a un Centro per la prima infanzia, un servizio che non copre

l'intera giornata, mentre per tutti gli altri Comuni si tratta di servizi diurni che coprono il tempo pieno (asili nido, micronidi, nidi famiglia).

Occorre precisare che per la collocazione geografica dei Comuni del distretto le famiglie si rivolgono anche a servizi erogati da strutture private al di fuori del territorio distrettuale e pertanto appare non completamente esaustivo una visione limitata al proprio territorio per il raggiungimento della soglia minima di posti disponibili per la prima infanzia.

Solo tre Comuni (Castel Mella, Roncadelle, Ospitaletto) dispongono di servizi pubblici comunali, altri tre Comuni (Ome, Berlingo, Cellatica) non hanno servizi diurni a tempo pieno mentre nei restanti cinque ve ne sono ma solo di natura privata.

Nel Comune di Cellatica verranno avviati a partire dal mese di settembre 2010 n. 2 nidi famiglia e l'Amministrazione Comunale ha in programma la realizzazione di un asilo nido comunale.

Quanto alla tipologia di soggetto gestore privato sono presenti: Associazioni, Fondazioni, Società Cooperative, Società.

Comune	pubblico/ privato	tipologia servizio	ENTE GESTORE	POSTI AUTORIZZATI	ISCRITTI
Castegnato	Privato	Nido	Regina Margherita	30	30
Castel Mella	Privato	Nido	Asilo Nido Kiddie Kollege	16	25
	Pubblico	Nido	Asilo Nido L'isola Del Bebé	38	50
Cellatica	Privato	Centro Prima infanzia	Nido Di Paglia	10	
Gussago	Privato	Nido	Asilo Nido Giardino Di Alice	20	33
	Privato	Nido	Asilo Nido La Freccia Azzurra	16	16
	Privato	Nido	La Cometa	53	53
	Privato	Centro Prima Infanzia	La Casa Di Topolino	5	
Ospitaletto	Privato	Micronido	Il Paese Dei Balocchi	13	
	Pubblico	Nido	Il Guscio	30	90
	Privato	Nido	La Carica Dei Bebe'	24	51
Rodengo Saiano	Privato	Nido	Asilo Dell'infanzia A. E M. Fenaroli	60	
Roncadelle	Pubblico	Nido	Asilo Nido Comunale "Scarabocchio"	60	68
	Privato	Nido	Corte Delle Fate	16	30
Torbole Casaglia	Privato	Nido Famiglia	L'isola Dei Tesori	5	
	Privato	Nido Famiglia	Casa Dolce Casa	5	
	Privato	Nido Famiglia	Rosazzurro	5	
	Privato	Nido	I Folletti Ficcanaso	10	
Travagliato	Privato	Micronido	Il Cantastorie	20	
	Privato	Nido	S. Giuseppe	48	58
	Privato	Nido Famiglia	Padre Dionisio Troncana	5	
TOT				489	

Nota: Non tutti i dati sono stati resi disponibili da parte degli Enti gestori.

L'Ufficio di piano ha inviato a tutti gli Enti gestori privati un questionario per avere dei dati in riferimento aggiornati in riferimento alla tipologia di utenza, la sua distribuzione in relazione alla residenza degli utenti e il costo medio unitario per un posto a tempo pieno.

Solo 11 Enti gestori su 17 contattati hanno provveduto a rispondere al questionario.

Analisi dei Costi mese bambino degli Enti gestori privati

Dall'analisi dei costi mese bambino delle strutture private emerge un costo medio mensile per ogni bambino a tempo pieno compreso in una fascia da € 399,00 a € 518,00.

Questo è un dato medio e non tiene conto delle molteplicità dei servizi erogati all'interno di ogni struttura: tempo pieno normale, tempo pieno prolungato sia in entrata che in uscita, tempo parziale il mattino con pasto, tempo parziale senza consumazione del pasto.

Per il calcolo di questi costi si tiene conto del personale educativo del personale addetto ai servizi, le spese generali della struttura così come previsto nell'art. 7 dell'allegato "A" alla D.G.R. 11552/2010.

Per la presentazione dei costi si allegato al presente piano le schede dettagliate per singolo Ente gestore presentate in occasione della richiesta di contributi del Fondo sociale Regionale 2008 e 2009.

A copertura dei costi sostenuti gli Enti gestori, o almeno alcuni di essi, hanno la possibilità di avere altre due entrate a carattere continuativo: contributi comunali e contributi dal Fondo Sociale Regionale.

Per quest'ultima forma di finanziamento si sottolinea che non tutti gli Enti gestori presentano la richiesta di finanziamento. Per gli asili nido solo 8 Enti su 13, per i nidi famiglia 2 su 4.

I rapporti tra Comuni ed Enti gestori privati non sono uniformi sul territorio in quanto in alcuni casi vi sono convenzioni che prevedono contributi economici a fronte di un abbattimento della retta di frequenza applicata alle famiglie in altri casi, invece, vi sono contributi economici generici.

Tali costi producono una retta al pubblico fissa per ogni tipologia di servizio che, tranne in un caso, prescinde da una valutazione della capacità contributiva delle famiglie attraverso l'ISEE.

La struttura della retta presa in considerazione è quella per il tempo pieno normale (dalle ore 8.00 alle 16.00) e si presentano sostanzialmente due tipologie: una che

prevede una retta fissa e una seconda tipologia che distingue una parte fissa da una quota pasto giornaliera.

Tra i dati analizzati le rette mensili per il tempo pieno normale sono comprese tra € 430,00 e 520,00 compreso la quota pasto variabile ipotizzando un mese con n. 20 presenze.

Nelle tre strutture pubbliche comunali il costo a carico delle famiglie presenta due caratteristiche: commisurazione della retta in base all'ISEE e comunque una retta massima più bassa rispetto agli Enti gestori privati. Nel caso del Comune di Roncadelle la retta massima per ISEE superiori a € 32000,00 è pari ad € 416,00 oltre a una quota pasto pari a € 3,20.

Criteri di riparto delle risorse della D.G.R. 8/11152 del 03.02.2010

Le risorse regionali stanziati così come evidenziato dall'allegato "C" alla d.G.R. verranno attribuite ai singoli Comuni del distretto che cureranno direttamente in base alle esigenze della propria utenza di riferimento:

TABELLA

	stanziamento triennale	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Berlingo	€ 14.446,00	€ 4.815,33	€ 4.815,33	€ 4.815,33
Castegnato	€ 37.483,00	€ 12.494,33	€ 12.494,33	€ 12.494,33
Castel Mella	€ 49.326,00	€ 16.442,00	€ 16.442,00	€ 16.442,00
Cellatica	€ 17.960,00	€ 5.986,67	€ 5.986,67	€ 5.986,67
Gussago	€ 73.404,00	€ 24.468,00	€ 24.468,00	€ 24.468,00
Ome	€ 15.878,00	€ 5.292,67	€ 5.292,67	€ 5.292,67
Os pitaletto	€ 68.458,00	€ 22.819,33	€ 22.819,33	€ 22.819,33
Rodengo Saiano	€ 39.695,00	€ 13.231,67	€ 13.231,67	€ 13.231,67
Roncadelle	€ 45.812,00	€ 15.270,67	€ 15.270,67	€ 15.270,67
Torbole Casaglia	€ 35.921,00	€ 11.973,67	€ 11.973,67	€ 11.973,67
Travagliato	€ 63.382,00	€ 21.127,33	€ 21.127,33	€ 21.127,33
	€ 461.765,00	€ 153.921,67	€ 153.921,67	€ 153.921,67

Il budget regionale previsto è stato convenzionalmente diviso in parti uguali per i tre anni di riferimento del piano.

Le risorse che dovessero rimanere non spese nel primo anno potranno essere portate dai Comuni ad incremento del budget del secondo anno. Le somme che rimarranno non spese dopo la chiusura delle convenzioni del secondo anno di validità del piano torneranno all'Ambito per una redistribuzione sui Comuni che avranno necessità di acquistare ulteriori posti presso i privati.

Convenzioni con gli Enti Gestori privati

I Singoli Comuni del Distretto stipuleranno convenzioni con Enti gestori privati per l'acquisto di posti di servizi di prima Infanzia.

Nell'operazione di convenzionamento, al fine di tenere conto anche delle scelte della famiglia, si effettuerà una selezione, mediante avviso pubblico, per avere informazione dell'utenza che intende acquistare dei posti presso strutture private. Le richieste pervenute saranno valutate mediante il criterio dell'ISEE più basso. Il Comune si rivolgerà, quindi, all'Ente Gestore già scelto dalla famiglia per la proposta della convenzione.

Lo schema di convenzione sarà quello previsto e allegato dalla D.G.R. 8/11552.

Il convenzionamento con l'Ente locale varrà anche come sistema di accreditamento per i servizi della prima infanzia.

Nel caso dei Comuni di Castel Mella, Roncadelle, Ospitaletto l'utente che usufruirà del posto convenzionato dal proprio Comune di residenza pagherà direttamente all'Ente gestore una retta pari a quella che viene applicata nelle strutture pubbliche del proprio Comune in quanto la differenza sarà versata con i fondi in questione.

Nel caso degli altri otto Comuni del distretto, e comunque in tutti i casi in cui non vi sia la possibilità di un raffronto con rette di strutture pubbliche già esistenti, l'utente con una situazione ISEE inferiore a € 17.500,00 corrisponderà all'Ente gestore una quota mensile pari al 50% della retta applicata dalla struttura.

Il Comune di residenza dell'utente corrisponderà all'Ente gestore privato, con i fondi assegnati, la differenza tra quanto pagato dall'utente e la retta/costo mese bambino della struttura.

La soglia ISEE di € 17.500,00 stabilita per l'intervento dei Comuni deriva dalla valutazione di una famiglia media di quattro componenti con un reddito imponibile di circa € 40.000,00 derivante da entrambi i genitori lavoratori.

Monitoraggio del Piano triennale zonale per la prima infanzia

Annualmente entro il mese di ottobre, per l'anno scolastico iniziato, ogni Comune dovrà trasmettere, all'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale copia della graduatoria effettuata per l'utenza che acquisti servizi da privati e le convenzioni stipulate con gli Enti Gestori.

Entro il mese di luglio alla fine dell'anno scolastico ciascun Comune dovrà rendicontare le spese effettivamente sostenute a seguito di ogni posto convenzionato acquistato.